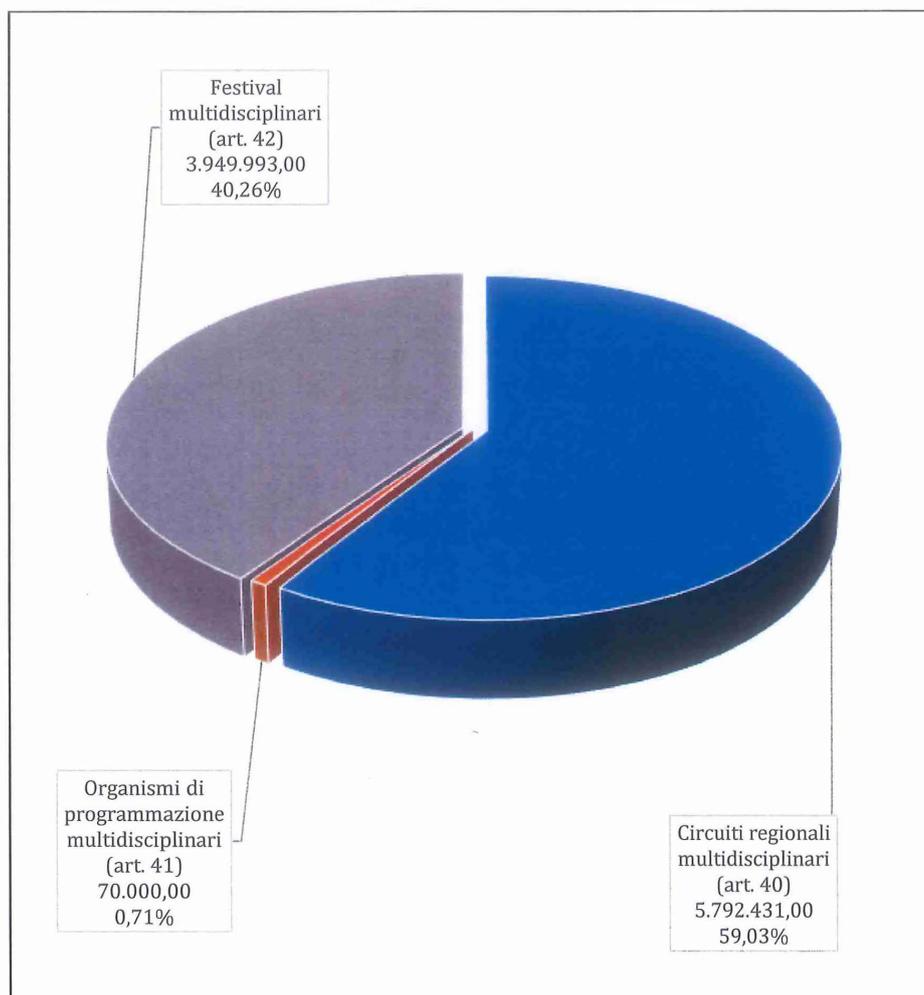


RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Il 59,03% del totale assegnato è per *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, il 40,26% per *Festival multidisciplinari (art. 42)* e lo 0,71% è per *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)* (Figura 7.1).

Figura 7.1 FUS - Progetti multidisciplinari: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Per l'anno 2015 sono assegnati 33 contributi per Progetti multidisciplinari.

In Tabella 7.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato per Progetti multidisciplinari per il 2015 sono ripartiti per sotto-settore.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Tabella 7.3 FUS - Progetti multidisciplinari: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2015)

Sotto-Settore	Numero contributi assegnati	Contributo (€)
<i>Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)</i>	11	5.792.431,00
<i>Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)</i>	1	70.000,00
<i>Festival multidisciplinari (art. 42)</i>	21	3.949.993,00
Totale	33	9.812.424,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Ai sensi dell'Articolo 40 - *Circuiti regionali multidisciplinari* sono assegnati 11 contributi, per un importo totale di 5.792.431,00 euro, ai sensi dell'Articolo 41 - *Organismi di programmazione multidisciplinari* è assegnato un contributo di 70.000,00 euro, e ai sensi dell'Articolo 42 - *Festival multidisciplinari* sono assegnati 21 contributi, per un importo totale di 3.949.993,00 euro.

L'importo più alto assegnato per Progetti multidisciplinari per il 2015, pari a 1.038.123,00 euro, è per la *FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI ONLUS* di Spoleto, ai sensi dell'Articolo 42 - *Festival multidisciplinari*. Riceve un contributo maggiore di 1 milione di euro anche la *FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA* di Roma (1.025.284,00 euro ai sensi dell'Articolo 42 - *Festival multidisciplinari*).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 40 - *Circuiti regionali multidisciplinari*, pari a 700.280,00 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE CIRCUITO TEATRALE REGIONALE CAMPANO TEATRO PUBBLICO CAMPANO* di Napoli.

L'importo più basso assegnato per Progetti multidisciplinari, pari a 15.000,00 euro, è per la *CITTÀ DI EBLA* di Forlì, ai sensi dell'Articolo 42 - *Festival multidisciplinari*.

I 10 contributi più alti rappresentano il 69,98% del totale assegnato per il 2015 per Progetti multidisciplinari, sono 16 i contributi inferiori a 100 mila euro e 2 quelli inferiori a 50 mila euro.

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo *FUS* assegnato per Progetti multidisciplinari per l'anno 2015, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 7.4 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

Tabella 7.4 FUS - Progetti multidisciplinari: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2015)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)
<i>Abruzzo</i>	1	88.803,00
<i>Basilicata</i>	1	65.900,00
<i>Campania</i>	1	700.280,00
<i>Emilia-Romagna</i>	5	672.376,00
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	2	513.007,00
<i>Lazio</i>	4	1.597.031,00
<i>Lombardia</i>	2	350.612,00
<i>Marche</i>	1	647.216,00
<i>Piemonte</i>	2	636.103,00
<i>Puglia</i>	1	655.926,00
<i>Sardegna</i>	1	352.041,00
<i>Toscana</i>	6	1.152.585,00
<i>Trentino-Alto Adige</i>	2	123.061,00
<i>Umbria</i>	1	1.038.123,00
<i>Veneto</i>	3	1.219.360,00
Totale	33	9.812.424,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

I soggetti del Lazio ricevono l'importo maggiore: 4 contributi e 1.597.031,00 euro.

Più di 3 contributi sono destinati rispettivamente anche ai soggetti della Toscana (6) e dell'Emilia-Romagna (5), mentre ricevono un solo contributo rispettivamente i soggetti dell'Abruzzo, della Basilicata, della Campania, delle Marche, della Puglia, della Sardegna e dell'Umbria.

Ricevono più di 1 milione di euro rispettivamente anche i beneficiari del Veneto (1.219.360,00 euro), della Toscana (1.152.585,00 euro) e quello dell'Umbria (1.038.123,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

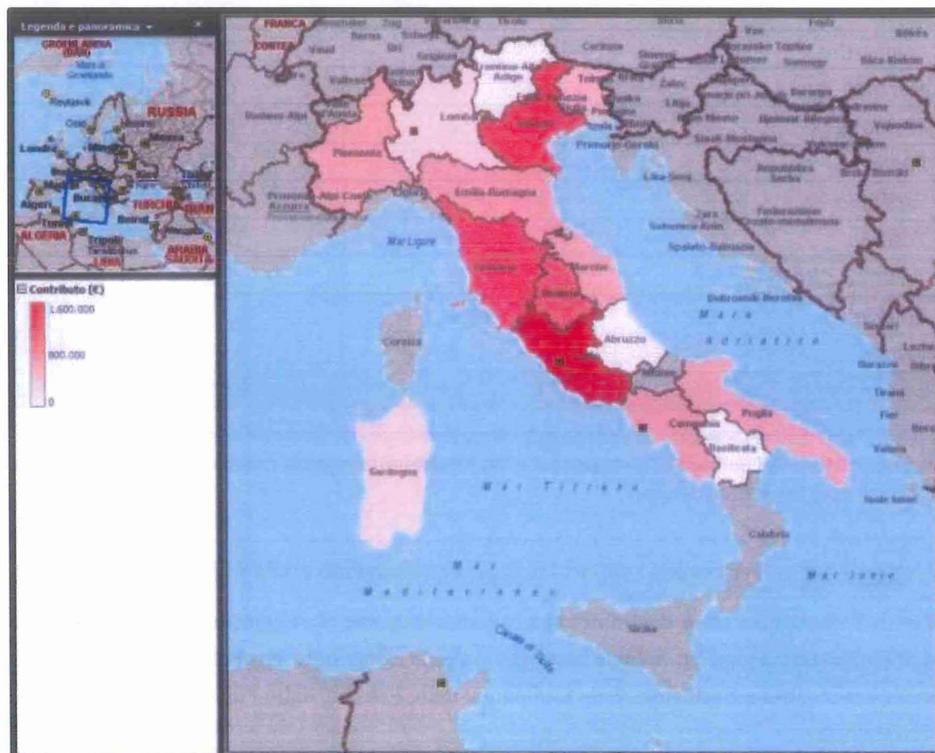
euro), mentre meno di 100 mila euro vanno sia al beneficiario dell'Abruzzo (88.803,00 euro) che a quello della Basilicata (65.900,00 euro).

I beneficiari del Lazio, del Veneto, della Toscana e dell'Umbria ricevono complessivamente circa il 51% del contributo assegnato per il 2015 per Progetti multidisciplinari.

Le regioni senza soggetti beneficiari di contributo FUS 2015 per Progetti multidisciplinari sono la Calabria, la Liguria, il Molise, la Sicilia e la Valle d'Aosta.

In Figura 7.2 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo FUS assegnato per il 2015 per Progetti multidisciplinari.

Figura 7.2 FUS – Progetti multidisciplinari: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

7.2.2 Il contributo assegnato per le Residenze e per le Azioni di sistema

Sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo, sono assegnati i contributi per le Residenze e per le Azioni di sistema di cui al *Capo VII – Azioni trasversali* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 per l'anno 2015.

Il comma 1 dell'*Articolo 45 – Residenze* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 dispone che la Direzione Generale Spettacolo, a seguito di specifici accordi di programma con una o più Regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti previa intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, possa prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo Unico per lo Spettacolo, interventi per "progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda".

Le Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e la Provincia Autonoma di Trento con il *PROGETTO TRIENNALE INTERREGIONALE 2015/2017* danno attuazione all'intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, prevista dell'articolo 45 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 e sancita il 18 dicembre 2014. Le Regioni si prefiggono, grazie al cofinanziamento del *MiBACT*, la realizzazione nel corso del triennio di attività aggiuntive rispetto a quelle prioritariamente sostenute con il finanziamento regionale, affinché si insedino, sviluppino e consolidino esperienze e sistemi regionali delle residenze.

Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 e in base a quanto stabilito dall'Accordo di programma tra il *MiBACT* e la Conferenza Unificata delle Regioni e Province

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Autonome, sono individuati i contributi per le 12 regioni e la Provincia Autonoma di Trento, per un importo totale di 1.199.386,68 euro. I contributi individuati sono a valere sui Fondi FUS 2014 per la quota relativa alle anticipazioni previste dall'Accordo di Programma Triennale, per un importo pari a 544.400,00 euro, e per la parte restante, pari a 654.986,68 euro, sono assegnati sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo all'anno 2015.

Con decreto direttoriale, sono assegnati i contributi per l'anno 2015 alle Regioni che hanno aderito all'Intesa triennale interregionale per la realizzazione delle attività delle Residenze come in Tabella 7.5¹⁵, a gravare sul Capitolo 6626 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015.

Tabella 7.5 FUS – Residenze: contributi assegnati (2015)

Beneficiario	Contributo (€)
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	65.600,00
REGIONE PUGLIA	65.600,00
REGIONE TOSCANA	100.586,67
REGIONE PIEMONTE	52.480,00
REGIONE LOMBARDIA	21.866,67
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	21.866,67
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	21.866,67
REGIONE MARCHE	13.200,00
REGIONE LAZIO	65.600,00
REGIONE CALABRIA	54.666,67
REGIONE UMBRIA	82.000,00
REGIONE CAMPANIA	65.600,00
REGIONE LIGURIA	24.053,33
Totale	654.986,68

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

¹⁵Sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo all'anno 2015, con decreti direttoriali, sono inoltre assegnati un contributo di 7.200,00 euro alla Regione Piemonte, finalizzato al sostegno di un incontro internazionale delle Residenze da organizzare nell'autunno 2016 a Torino, e un contributo di 36.000,00 euro alle Regioni che hanno aderito all'Intesa triennale interregionale per la realizzazione delle attività delle Residenze, finalizzato al sostegno delle Residenze per l'annualità 2016, a gravare sul Capitolo 6624 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015 e sul Capitolo 6626 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo, sono assegnati contributi per le *Azioni di sistema* di cui al *Capo VII - Azioni trasversali* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 per l'anno 2015.

Ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 l'Amministrazione pianifica, concerta e programma azioni, sviluppando progetti e iniziative annuali o triennali, sulla base di rapporti di partenariato con le altre Amministrazioni centrali, con le Regioni e gli altri enti territoriali e locali, nonché con istituzioni e organismi di settore nazionali ed esteri, nonché dell'Unione Europea (articolo 46, comma 1). Su esclusiva iniziativa del Ministro, sentite le Commissioni consultive competenti per materia, possono, altresì, essere sostenuti finanziariamente Progetti speciali, a carattere annuale o triennale (articolo 46, comma 2).

Ai sensi del comma 1 dell'Articolo 46 - *Azioni di sistema* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 sono assegnati, con decreti direttoriali e dirigenziali, i contributi in Tabella 7.6, per un importo totale pari a 175.300,00 euro, a gravare sul Capitolo 6624 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015 e sul Capitolo 6626 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015.

Tabella 7.6 FUS - Azioni di sistema (articolo 46, comma 1): contributi assegnati (2015)

Beneficiario	Progetto	Contributo (€)
REGIONE LOMBARDIA	N.I.D. - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA - III EDIZIONE	31.000,00
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	PROGETTO ÉCOLE DES MAÎTRES - EDIZIONE 2015	25.000,00
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	PROGETTO ÉCOLE DES MAÎTRES - EDIZIONE 2016	25.000,00
GAI - ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI ITALIANI	PROGETTO MOVIN'UP 2015 -2016	50.000,00
GAI - ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI ITALIANI	PROGETTO MOVIN'UP 2015 -2016	17.500,00
FONDATION SUISSE POUR LA CULTURE PRO HELVETIA	SEMINARIO FESTIVAL D'AVIGNONE	1.800,00
VARI	BANDO MOBILITÀ ARTISTICA 2016	25.000,00
Totale		175.300,00

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Ai sensi del comma 2 dell'Articolo 46 - Azioni di sistema del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 sono assegnati, con decreti direttoriali e dirigenziali, i contributi in Tabella 7.7, per un importo totale pari a 3.285.163,00 euro, a gravare sul Capitolo 6622 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015.

Tabella 7.7 FUS - Azioni di sistema (articolo 46, comma 2): contributi assegnati (2015)

Beneficiario	Progetto	Contributo (€)
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO	PROGETTO "EXPO 2015"	2.000.000,00
FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE	PROGETTO "ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA 2015"	180.000,00
ASSOCIAZIONE I-JAZZ	EVENTO "IL JAZZ ITALIANO PER L'AQUILA"	60.000,00
ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI	PROGETTO "PROMOZIONE E FORMAZIONE"	300.000,00
ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI	CONCERTO 1 GIUGNO	30.000,00
FONDAZIONE SCUOLE CIVICHE DI MILANO	PROGETTO "IL TEATRO DI DARIO FO PER LE NUOVE GENERAZIONI"	80.000,00
VARI	PROGETTO "MIGRARTI" SPETTACOLO	400.000,00
FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI CORALI REGIONALI FENIARCO	PROGETTO "CORI E COMPLESSI BANDISTICI"	200.000,00
SCUOLA VINCITRICE DEL CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DEL LOGO "MIGRARTI"	LOGO PROGETTO "MIGRARTI"	4.000,00
VARI	ATTIVITÀ MUSICALI E DI SPETTACOLO DAL VIVO DA REALIZZARE NEL QUADRO DELL'ANNO CULTURALE ITALO-CROATO NEL 2016	31.163,00
Totale		3.285.163,00

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

Con il progetto "MigrArti" si vuole perseguire l'obiettivo della valorizzazione delle culture delle popolazioni immigrate in Italia, nell'ottica di contribuire allo sviluppo del confronto e del dialogo interculturale e all'inclusione sociale.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

8. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività cinematografiche

Per quanto riguarda il sostegno pubblico alla cinematografia, il principale riferimento normativo è il Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 “Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.”.

Con il Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, le attività cinematografiche sono riconosciute di “rilevante interesse generale, anche in considerazione della loro importanza economica ed industriale” (articolo 1, comma 2, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28). Per «film» si intende “lo spettacolo realizzato su supporti di qualsiasi natura, anche digitale, con contenuto narrativo o documentaristico, purché opera dell’ingegno, ai sensi della disciplina del diritto d’autore, destinato al pubblico, prioritariamente nella sala cinematografica, dal titolare dei diritti di utilizzazione” (articolo 2, comma 1, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28) e per «sala cinematografica» si intende “qualunque spazio, al chiuso o all’aperto, adibito a pubblico spettacolo cinematografico” (articolo 2, comma 8, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28). Per «film di interesse culturale» si intende il “film che corrisponde ad un interesse culturale nazionale in quanto, oltre ad adeguati requisiti di idoneità tecnica, presenta significative qualità culturali o artistiche o eccezionali qualità spettacolari”, nonché altri requisiti (articolo 2, comma 5, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Ai sensi dell'*Articolo 12 - Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, è istituito presso il Ministero il "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche".

Ai sensi dell'*Articolo 10 - Incentivi alla produzione* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, a favore delle imprese di produzione di film di lungometraggio di interesse culturale, riconosciuti di nazionalità italiana, è concesso un contributo calcolato in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, per la durata massima di 18 mesi dalla prima proiezione in pubblico ("contributo incassi alle produzioni"). Non sono concessi contributi per opere che, nel suddetto periodo, abbiano realizzato incassi inferiori a un limite minimo (articolo 10, comma 1, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28). Per i film di cui sopra, è riconosciuto un ulteriore contributo in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura, cittadini italiani o dell'Unione Europea, calcolato in percentuale sulla misura degli incassi ("contributo incassi agli autori") (articolo 10, comma 5, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28). Con decreto ministeriale sono stabiliti il tetto massimo di risorse finanziarie, a valere sulla quota cinema del "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche" destinate al "contributo incassi alle produzioni" e al "contributo incassi agli autori".

Ai sensi dell'*Articolo 13 - Disposizioni per le attività di produzione* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, a valere sul "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", sono concessi finanziamenti e contributi per i lungometraggi riconosciuti di interesse culturale (articolo 13, comma 2, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28), per i cortometraggi riconosciuti di interesse culturale (articolo 13, comma 3, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28) e per lo sviluppo di sceneggiature originali, di particolare rilievo culturale o sociale (articolo 13, comma 8, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28).

Ai sensi dell'*Articolo 14 - Disposizioni per le attività di distribuzione* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, a valere sul "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", sono concessi contributi alle imprese di distribuzione, per la distribuzione in Italia di film riconosciuti di interesse culturale (articolo 14, comma 2, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28), e alle imprese di esportazione, per la distribuzione all'estero di film riconosciuti di interesse culturale (articolo 14, comma 3, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28).

Ai sensi dell'*Articolo 15 - Disposizioni per le attività di esercizio* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, a valere sul "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", sono concessi, alle imprese di esercizio ed ai proprietari di sale

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

cinematografiche, contributi in conto interessi sui contratti di mutuo e di locazione finanziaria, per le seguenti finalità (articolo 15, comma 2, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28): a) realizzazione di nuove sale o ripristino di sale inattive, anche mediante acquisto di locali per l'esercizio cinematografico e per i servizi connessi ovvero la trasformazione delle sale esistenti, mediante l'aumento del numero degli schermi, nell'ambito delle aree geografiche individuate, per ciascuna tipologia di intervento, nel programma triennale; b) ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche esistenti; c) installazione, ristrutturazione e rinnovo delle apparecchiature e degli impianti e servizi accessori alle sale cinematografiche. Per gli interventi riferiti a sale cinematografiche ubicate in comuni che ne siano sprovvisti, con particolare attenzione ai centri cittadini con popolazione non superiore a diecimila abitanti e a quelli che confinano con comuni anch'essi privi di sale, e per gli interventi riferiti alla trasformazione in multisala di sale cinematografiche ubicate nei centri cittadini dei comuni con popolazione non inferiore a ventimila abitanti, unitamente al contributo in conto interessi, sono inoltre concessi contributi in conto capitale (articolo 15, comma 5, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28).

Il Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 prevede un complesso di interventi, finanziati con modalità e criteri diversi, che trovano copertura in 3 specifici capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, annualmente alimentati a seguito della ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Ai sensi dell'Articolo 18 - *Associazioni Nazionali e Circoli di Cultura Cinematografica* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, alle Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica è concesso un contributo annuo commisurato alla struttura organizzativa dell'associazione, nonché all'attività svolta dalla stessa nell'anno precedente.

Ai sensi dell'Articolo 19 - *Promozione delle attività cinematografiche* del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, il Direttore Generale Cinema delibera, nell'ambito di un programma triennale e sulla base degli obiettivi definiti annualmente dal Ministro, l'erogazione dei contributi, acquisito il parere della Commissione, per le seguenti attività (articolo 19, comma 3, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28):

- a) sviluppo di progetti promossi da associazioni senza scopo di lucro e fondazioni che contribuiscono a sostenere iniziative per le programmazioni stagionali e per la codistribuzione di film;
- b) concessione di sovvenzioni a favore di iniziative e manifestazioni in Italia ed all'estero, anche a carattere non permanente, promosse od organizzate da enti pubblici e privati senza

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

scopo di lucro, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali e di categoria ed inerenti allo sviluppo del cinema sul piano artistico, culturale e tecnico;

c) concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali o religiose, tenendo conto della qualità della programmazione complessiva di film riconosciuti di nazionalità italiana;

d) conservazione e restauro del patrimonio filmico nazionale ed internazionale in possesso di enti o soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con obbligo, a carico di questi ultimi, di fruizione collettiva dell'opera filmica, con modalità da definirsi in via convenzionale;

e) realizzazione di mostre d'arte cinematografica di particolare rilevanza internazionale e di festival e rassegne di interesse nazionale ed internazionale di opere cinematografiche da parte di soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro;

f) pubblicazione, diffusione, conservazione di riviste e opere a carattere storico, artistico, scientifico e critico-informativo di interesse nazionale, riguardanti la cinematografia, nonché organizzazione di corsi di cultura cinematografica.

Con riferimento al Fondo Unico per lo Spettacolo, inoltre:

● l'articolo 5-bis del Decreto-Legge n. 118 del 23 aprile 1993 (convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 1993, n. 202) stabilisce che, sulla base del programma preventivamente approvato, vengano assegnate ed erogate, in favore di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., sovvenzioni a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo;

● l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 426 del 18 novembre 1997 stabilisce che i contributi ordinari dello Stato, destinati alle finalità istituzionali della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia sono stanziati con determinazione triennale, negli stati di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con riferimento al Fondo Unico per lo Spettacolo (articolo 9, comma b, D.Lgs. 18 novembre 1997, n. 426). Ai fini dell'assegnazione del contributo, la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia presenta ogni tre anni un programma delle attività, con relazione finanziaria ed evidenziazione delle somme necessarie al perseguimento delle singole finalità istituzionali (articolo 9, comma 1-bis, D.Lgs. 18 novembre 1997, n. 426);

● l'articolo 19, comma 1-quater, del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998 stabilisce che, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione La Biennale di Venezia nel campo del cinema, ivi compresa la Mostra internazionale del cinema, è stanziato un contributo ordinario, con determinazione triennale, nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato al cinema.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

In Tabella 8.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi in favore delle attività cinematografiche, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Tabella 8.1 FUS - Attività cinematografiche: riferimenti normativi essenziali (2015)

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, “Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.”, e successive modificazioni

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, “Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.”, e successive modificazioni

Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, “Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale di cinema”.”, e successive modificazioni

Decreto-Legge 23 aprile 1993, n. 118 (convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 1993, n. 202), “Disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL e INA.”

Legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.”, e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Cinema

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

8.1 Lo stanziamento per le attività cinematografiche

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 5 marzo 2015 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2015 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività cinematografiche, determinato in base all'aliquota del 19,00%, è pari a 77.183.510,00 euro (6.082.856,10 euro in meno rispetto al 2014, -7,31%).

In Figura 8.1 è presente l'andamento dello stanziamento in favore delle attività cinematografiche nel periodo 2006-2015 (euro a prezzi correnti e a prezzi costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 67,79 milioni di euro a circa 88,99 milioni di euro, nel 2009 è minore di 70 milioni di euro (circa 69,75 milioni di euro), e dal 2010 è maggiore di 70 milioni di euro (nell'ultimo anno circa 77,18 milioni di euro, +13,85% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziare per le attività cinematografiche, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, nel 2013 si osserva il valore più basso del periodo (62,90 milioni di euro), il valore del 2014 è circa 72,28 milioni di euro, e il valore del 2015 è circa 67,06 milioni di euro (-7,22% rispetto al 2014 e -1,08 % rispetto al 2006).